



Sostenibilità finanziaria dei costi per offerte di sostegno e sgravio

Mandato di ricerca C03 del programma di promozione «Offerte di sgravio per le persone che curano i propri congiunti 2017–2020», parte 1: Conoscenze di base

Committente:

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

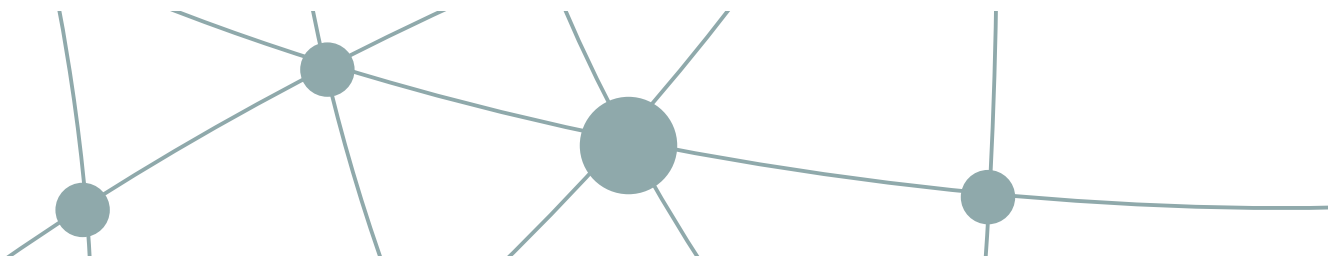
Divisione Strategie della sanità, Politica nazionale della sanità

Autori:

Heidi Stutz, Roman Liesch, Tanja Guggenbühl, Mario Morger, Melania Rudin, Livia Bannwart, Büro BASS AG, Berna

Sintesi

Berna, 22 ottobre 2019



1. Mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Nel 2016 il Consiglio federale ha avviato il programma di promozione per sviluppare ulteriormente le offerte di sostegno e di sgravio per familiari assistenti, come misura dell'«Iniziativa sul personale qualificato plus» di Confederazione e Cantoni. Uno degli obiettivi è promuovere la conciliabilità dei compiti di assistenza e di cura con l'attività lucrativa. Il programma di sostegno è basato sul «Piano d'azione per il sostegno e lo sgravio delle persone che assistono i propri congiunti 2017–2020» di dicembre 2014. L'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP ha conferito un mandato esterno per trovare risposte scientificamente fondate agli interrogativi cruciali relativi alla sostenibilità finanziaria dei costi per offerte di sostegno e di sgravio. L'interpretazione dei risultati, le conclusioni ed eventuali raccomandazioni all'UFSP o ad altri attori possono quindi divergere dall'opinione o dal punto di vista dell'UFSP.

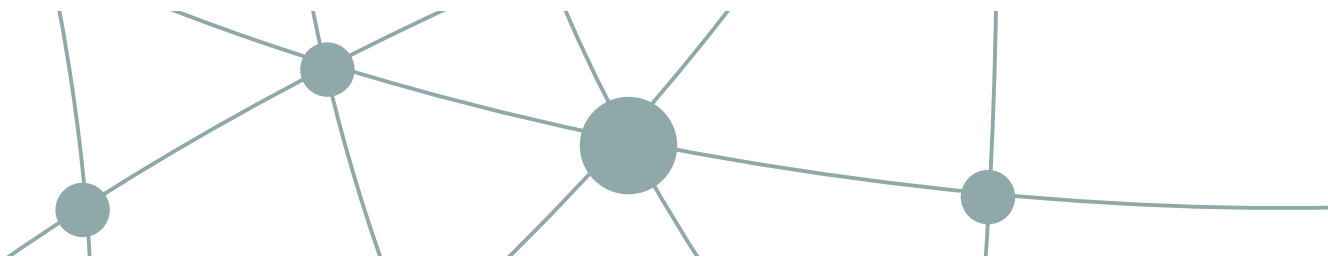
Obiettivo del presente mandato

Il presente studio analizza la situazione finanziaria di alcune economie domestiche con assistenza ai familiari e la sostenibilità dei costi legati a queste situazioni. Oltre ai costi per offerte di sgravio e di sostegno, in questo contesto ricoprono un ruolo anche ulteriori spese sanitarie e il possibile venir meno del reddito da attività lucrativa. Tutte le analisi sono effettuate dal punto di vista delle economie domestiche interessate.

2. Situazione iniziale

Assistenza nella propria economia domestica in condizioni finanziarie difficili

Dall'indagine sulla salute in Svizzera 2017, risulta che in Svizzera almeno 309 000 persone con più di 15 anni di età che vivono in casa sono assistite regolarmente dai familiari per motivi di salute. La maggior parte dei familiari assistenti è in età lavorativa. Dunque, le ripercussioni finanziarie di queste situazioni di assistenza e la conciliabilità con un'attività lucrativa sono rilevanti per molti. Allo stesso tempo, le economie domestiche nelle quali vivono persone con familiari disabili o bisognosi di cure, hanno redditi spesso inferiori alla media. La loro situazione reddituale è frequentemente più precaria rispetto alla media svizzera, in particolare quando nell'economia domestica vi sono minori. Invece, coloro che assistono familiari e conoscenti al di fuori della propria economia domestica non presentano un reddito più precario della media. Spesso hanno un partner con reddito proprio e si assumono un carico assistenziale ridotto in termini di tempo. In entrambi i gruppi, la possibilità di continuare a lavorare si è dimostrata un fattore chiave per evitare redditi precari.



3. Metodo

Situazioni tipiche ed esempi di casistica reali

L'indagine procede a indagare il quesito in più fasi: in primo luogo, sulla base di studi esistenti e ricerche di esperti, ha identificato tipiche situazioni di assistenza e cura a domicilio da parte di familiari nelle quali la sostenibilità finanziaria può diventare un problema. Per 12 situazioni determinate in questo modo, sono inoltre stati identificati i seguenti esempi di casistica reali:

1. **Minore con deficit cognitivo**, adolescente con fratelli, frequenta una scuola speciale, famiglia migrante, entrambi i genitori lavorano.
2. **Bambino in età scolare con disabilità grave**, con fratelli, notevole bisogno di cure e assistenza, la situazione nell'età prescolare è ancora piuttosto recente ed è registrata retrospettivamente.
3. **Bambino gravemente malato**, affetto da un cancro che lo mette in pericolo di vita, sottoposto a lunga chemioterapia, nessuna prestazione dell'assicurazione per l'invalidità.
4. **Persona con menomazione permanente in seguito a un incidente**, in età lavorativa, straniero con conoscenze linguistiche limitate, il caso è di competenza dell'assicurazione infortuni.
5. **Persona affetta da demenza precoce**, in età lavorativa, famiglia con due adolescenti nell'economia domestica.
6. **Madre affetta da grave malattia psichica**, in età lavorativa, situazioni di emergenza intermitten-ti e considerevole bisogno di sorveglianza.
7. **Persona con menomazione permanente in seguito a un ictus**, in età lavorativa, utilizzo inten-sivo di offerte di sgravio.
8. **Fase terminale della vita**, persona in età lavorativa estremamente bisognosa di cure per un lungo periodo di tempo.
9. **Persona molto anziana che vive sola, assistita da badanti migranti**, più l'aiuto di familiari che non abitano nella stessa economia domestica.
10. **Coppia in pensione con problemi di demenza**, una persona soffre di demenza, l'altra presenta menomazioni fisiche, sostegno da parte di figli che non vivono nella stessa economia domestica.
11. **Persona che vive lontano bisognosa di sostegno e sgravio**, in età di pensionamento, i fami-liari abitano vicino.
12. **Persona molto anziana e sola**, un po' smemorata, fisicamente fragile, in appartamento protetto, familiari che abitano altrove la assistono regolarmente.

Calcoli di simulazione e discussione con esperti in un seminario

In una terza fase questi casi sono stati modificati mediante calcoli di simulazione in modo tale da rendere possibile illustrare numerose altre situazioni. Questo avviene variando fattori di influenza importanti come il reddito o il Cantone di domicilio. Allo stesso tempo, questa procedura permette di identificare situazioni problematiche dal punto di vista finanziario. Le simulazioni includono le informa-zioni indicate nella **tabella 1**: il tempo necessario per l'assistenza e le cure, le spese che l'economia domestica deve sostenere di tasca propria e tutte le componenti del reddito.

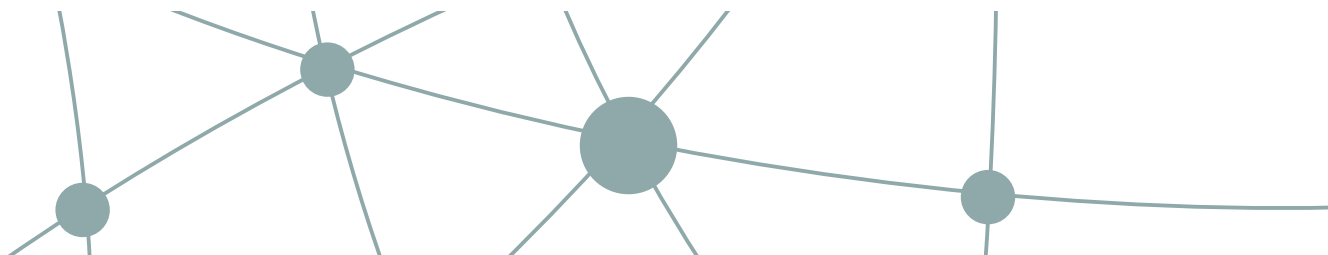
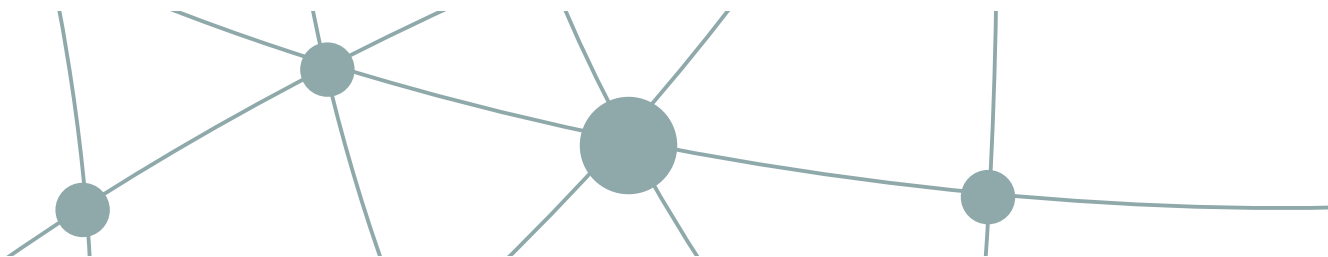


Tabella 1: modello di simulazione (analisi a livello delle economie domestiche)

Assistenza e cure prestate	Spese	Reddito
	Spese obbligatorie* Imposte sul reddito (Confederazione, Cantone, Comune) Premi delle casse malati (per l'economia domestica) meno RIP	Reddito primario incl. trasferimenti privati Proventi da attività lucrativa, incl. indennità per perdita di guadagno e assegni familiari + Reddito generato da patrimonio e locazione + Reddito da trasferimento monetario da altre economie domestiche (al netto del trasferimento ad altre economie domestiche)
Prestazioni a pagamento	Spese di tasca propria dovute a malattia e disabilità Partecipazione del paziente a Spitex (cure) Partecipazione del paziente per servizi di volontariato Offerte pagate di tasca propria (OOP) Prestazioni private OOP Costi per l'assistenza meno il contributo AI per l'assistenza Partecipazione dei pazienti alle spese per strutture diurne e notturne Partecipazione ai costi di offerte per le vacanze Partecipazione ai costi per il servizio pasti e altri Partecipazione ai costi per un collaboratore domestico OOP per trasporti Aliquota percentuale e franchigia AOMS OOP per mezzi ausiliari	Rendite 1° pilastro + Rendita AVS + Rendita AI (incl. rendita per i figli) + Rendita AINF
		+ Rendita 2° pilastro
		Prestazioni complementari (senza prestazioni legate a malattia o assistenza, PMD e quota della riduzione dei premi) + Assistenza sociale (senza PMD e quota della riduzione dei premi)
		+ Assegno per grandi invalidi + Supplemento per cure intensive + Ulteriori prestazioni cantonali (TI, VD)
Assistenza e cure non retribuite da parte di familiari (prestazione propria) o volontari	Costi di opportunità della cura ai familiari Mancato reddito a causa di cure/assistenza dei familiari nella stessa economia domestica	

* I costi d'abitazione non sono compresi nelle spese obbligatorie. **PMD**: prestazioni per malattia e disabilità. **OOP**: spese di tasca propria. **AOMS**: assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. **RIP**: riduzione individuale dei premi (cassa malati). Sono considerati anche i **patrimoni**, perché ricoprono un ruolo nel giustificare il diritto all'indennità di diverse prestazioni e per le possibilità di consumo di patrimonio.

Infine, grazie alle conoscenze acquisite e alle discussioni tenute con esperti in occasione di un seminario di validazione, sono stati identificati gli interventi necessari e le proposte di soluzione.



4. Risultati

L'onere dei costi non è un problema soltanto per le economie domestiche più svantaggiate

Le 12 economie domestiche analizzate presentano situazioni finanziarie di partenza molto diverse le une dalle altre. In età lavorativa si è in primo luogo rivelato determinante per la situazione finanziaria in che misura i mancati redditi da un'attività lucrativa sono coperti dalle prestazioni sociali; nel caso dei familiari assistenti che limitano l'attività lucrativa lo sono raramente. In secondo luogo, è importante se le prestazioni dell'AI (o dell'assicurazione infortuni), come l'assegno per grandi invalidi, il supplemento per cure intensive e i contributi per l'assistenza, contribuiscono a coprire i costi di assistenza. In età di pensionamento, la situazione patrimoniale e soprattutto la proprietà immobiliare ricoprono un ruolo maggiore. In caso di costi di assistenza elevati, occorre consumare il patrimonio fino a un importo residuo prima di avere diritto alle prestazioni complementari e ad altre prestazioni accessibili soltanto al di sotto di una certa soglia di reddito. In singoli casi questo può causare situazioni difficili.

Grandi differenze da Cantone a Cantone

La divergenza degli esempi di casistica da un Cantone all'altro illustra le diverse condizioni quadro in situazioni caratterizzate dall'assistenza ai familiari. L'esempio di casistica della persona che presenta lesioni cerebrali estremamente bisognosa di assistenza rappresentato nella **figura 1** mostra quanto possano essere grandi le differenze. Questa situazione raffigura una volta una reale situazione patrimoniale (una coppia con casa monofamiliare) senza consumo di patrimonio e l'altra un'economia domestica uguale senza patrimonio. La colonna intera indica il reddito mensile dell'economia domestica, incluse le specifiche prestazioni di sostegno del relativo Cantone. La parte in verde scuro indica cosa ne resta per le spese legate all'abitazione e alla vita quotidiana al netto delle spese obbligatorie per le imposte e la cassa malati nonché per le spese sanitarie sostenute in proprio (le cosiddette spese di tasca propria). Nella situazione reale (grafico a colonne superiore) nel Cantone dei Grigioni questo importo corrisponde a 149 franchi e nel Cantone di Vaud a 3045 franchi. La differenza ammonta dunque a quasi 3000 franchi al mese. Soltanto nel Cantone di Vaud si raggiunge in questo modo a malapena il minimo esistenziale senza consumo di patrimonio. Un ruolo importante per le grandi differenze è ricoperto dai prezzi molto diversi da Cantone a Cantone per i servizi di sgravio (p. es. utilizzazione di strutture diurne). Per un'economia domestica media, in diversi Cantoni questi servizi hanno un costo proibitivo. Le tariffe in funzione del reddito che facilitano l'accesso alle offerte di sgravio sono un'eccezione; variano tuttavia anche le spese obbligatorie (imposte e cassa malati). Nel grafico a colonne inferiore è rappresentata la stessa economia domestica senza patrimonio. Poiché non ha riserve finanziarie, in tutti i Cantoni il suo reddito disponibile è elevato al di sopra del minimo esistenziale grazie alla riduzione dei premi della cassa malati e alle prestazioni complementari (PC). Queste ultime pagano anche le spese sostenute di tasca propria; a seconda del Cantone, questo importo è sufficiente per coprirle tutte. Soltanto in Ticino l'«Aiuto diretto» va oltre il minimo esistenziale, perché riconosce finanziariamente la prestazione dei familiari assistenti.

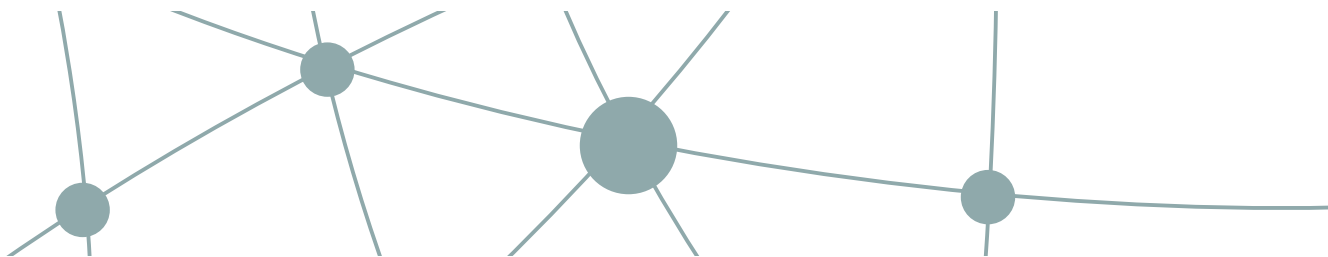
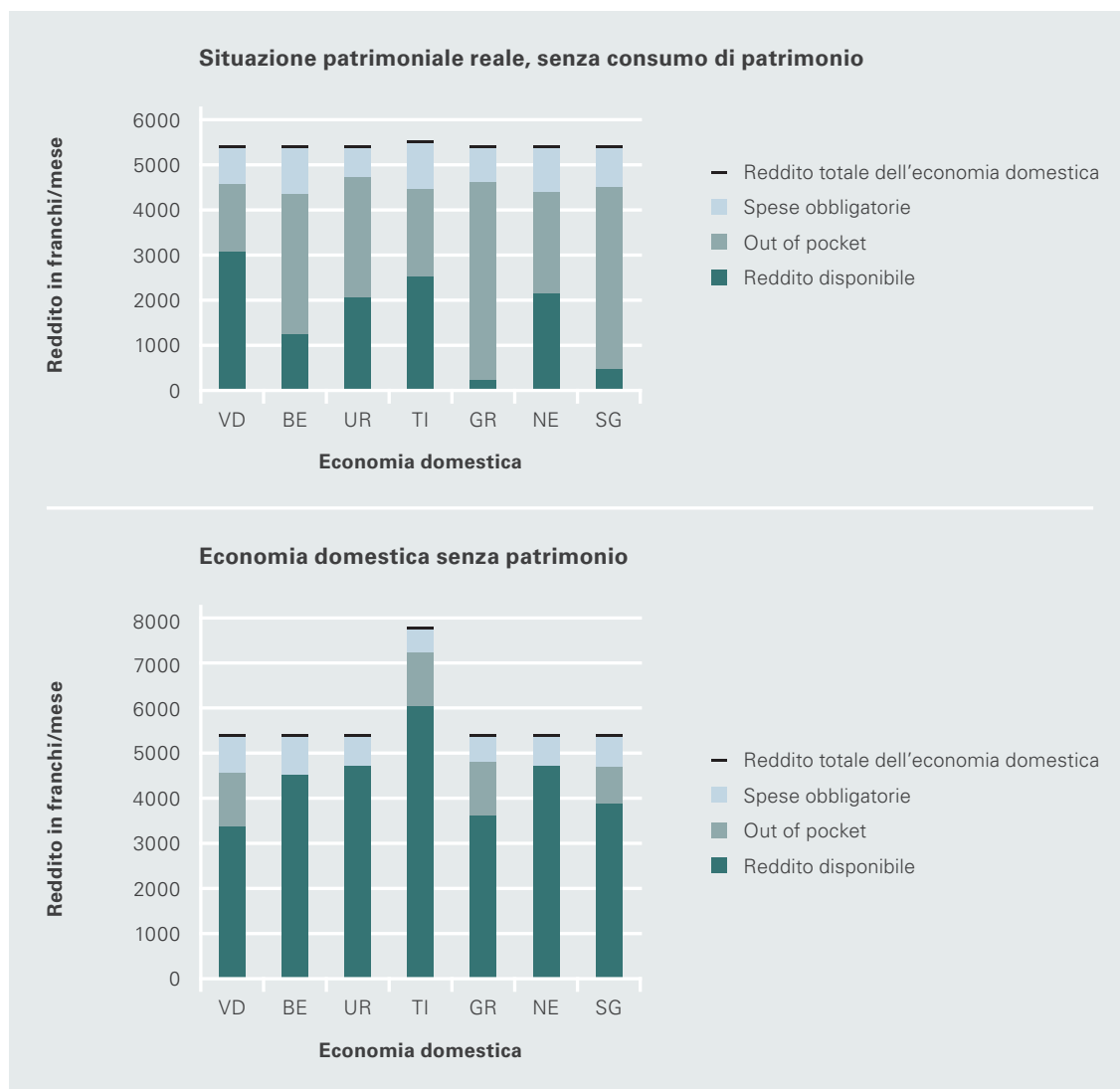
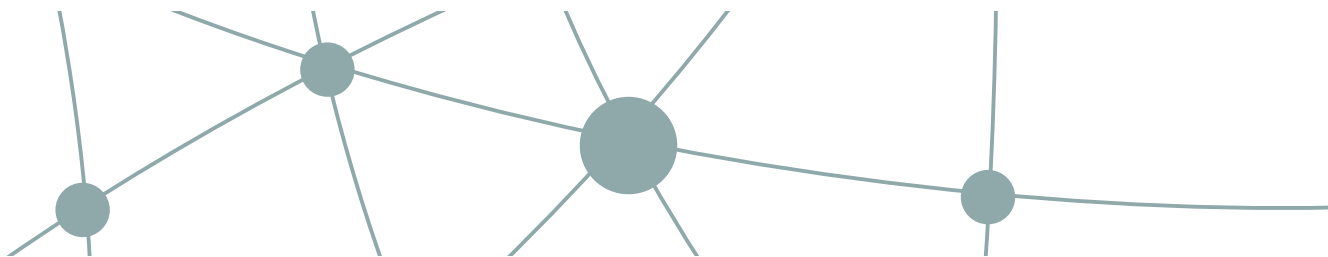


Figura 1: reddito mensile e spese nell'esempio di casistica della persona colpita da ictus, per Cantone di residenza



Commento alle figure: La reale situazione reddituale della coppia, nella quale il coniuge dopo un ictus rimane gravemente menomato, è raffigurata nel **grafico a colonne superiore**. Il reddito dell'economia domestica della coppia del Cantone di Berna è leggermente superiore a 5000 franchi; questo non cambierebbe se vivessero in uno degli altri Cantoni analizzati. La parte del reddito rappresentata in azzurro è destinata rispettivamente alle spese obbligatorie, ossia imposte e premi della cassa malati. La parte grigioverde rappresenta le spese a carico dell'economia domestica, le cosiddette spese di tasca propria per le prestazioni sanitarie. Nel caso concreto, l'assistenza diurna in una casa di cura ricopre un ruolo chiave. Questi costi di assistenza variano molto da Cantone a Cantone. Il reddito



disponibile rappresentato in verde scuro corrisponde a ciò che rimane per le spese legate all'abitazione e alla vita quotidiana. Se questo importo non copre il minimo esistenziale (a seconda del Cantone oscilla tra 2600 e 3000 franchi), l'economia domestica deve ricorrere al suo patrimonio.

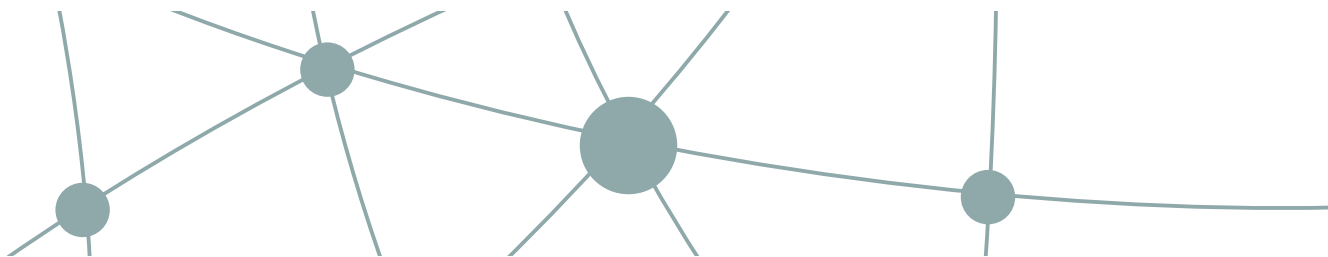
La stessa situazione, nella quale tuttavia l'economia domestica non dispone di alcun patrimonio, è rappresentata nel **grafico a colonne inferiore**. Il reddito dell'economia domestica è uguale, eccetto nel Cantone Ticino, che contribuisce nel caso di economie domestiche indigenti in queste situazioni di assistenza. Le spese obbligatorie sono inferiori rispetto a quelle di economie domestiche dotate di patrimonio soprattutto perché l'economia domestica riceve una riduzione dei premi della cassa malati. Le spese da sostenere di tasca propria sono inferiori o vengono meno del tutto perché in parte le tariffe delle prestazioni di assistenza per le economie domestiche senza patrimonio sono inferiori e perché le prestazioni complementari dell'AI coprono i costi legati alla malattia. Il reddito disponibile è pertanto superiore in tutti i Cantoni rispetto alla reale situazione patrimoniale senza consumo del patrimonio. Nel Cantone Ticino è nettamente superiore rispetto ad altri Cantoni, perché la prestazione di assistenza della coniuge è riconosciuta finanziariamente.

L'aumento del reddito di un'economia domestica non comporta necessariamente anche un aumento del reddito disponibile

Se il reddito di un'economia domestica aumenta, crescono anche le imposte e allo stesso tempo vengono meno determinate prestazioni in funzione del bisogno, qualora ve ne fosse inizialmente diritto. Laddove vi sono tariffe in funzione del reddito, aumenta anche il prezzo delle prestazioni utilizzate. Questi meccanismi fanno sì che il reddito disponibile non aumenti in eguale misura o addirittura diminuisca nei casi estremi in cui è poco al di sopra del minimo esistenziale. Negli esempi di casistica, le economie domestiche devono generare redditi propri in quantità notevolmente diverse, talvolta superiori a 6000 franchi al mese, per ottenere con le proprie forze un reddito disponibile superiore alla soglia dell'assistenza sociale. Se un maggior reddito da un'attività lucrativa è accompagnato da una necessità crescente di assistenza a pagamento, ben presto si raggiunge il punto in cui il reddito disponibile ristagna oppure diminuisce, almeno qualora chi assiste e chi è assistito vivano nella stessa economia domestica.

Il venir meno della persona che presta assistenza o un cambiamento della situazione assicurativa peggiorano la situazione

Il team di ricerca ha anche esaminato come cambia l'onere finanziario se insorge un'altra esigenza di sgravio e sostegno a pagamento, per esempio perché una persona che prestava assistenza non può più farlo a causa di una malattia. Dalle simulazioni emerge che in questo caso le economie domestiche raggiungono rapidamente i loro limiti finanziari; spesso finanziare l'assistenza a pagamento a domicilio è semplicemente impossibile qualora il bisogno sia notevole. Le prestazioni in funzione del bisogno, come le prestazioni complementari o l'assistenza sociale, spesso non si fanno carico di questi costi ingenti. In particolare dal punto di vista dell'assistenza sociale, il punto in cui è più conveniente il ricovero in un istituto è raggiunto rapidamente. In un'ulteriore simulazione è stata modificata la situazione assicurativa (nessuna copertura assicurativa, indennità giornaliera, AINF, AI, AVS): anche la diversità della copertura assicurativa ricopre un ruolo fondamentale per l'onere finanziario delle economie domestiche e nel peggiore dei casi per il rischio di finire in povertà. In primo luogo, è rilevante la copertura finanziaria del mancato reddito da attività lucrativa dei familiari assistenti. In secondo



luogo, è fondamentale se le prestazioni dell'AI sono fornite o meno. In terzo luogo, anche la copertura finanziaria generalmente peggiora in età avanzata, per esempio a causa di una rendita AVS inferiore. Sebbene anche l'AVS preveda prestazioni complementari e assegni per grandi invalidi, che tuttavia per l'assistenza a domicilio corrispondono alla metà di quelli dell'AI, la partecipazione finanziaria ai mezzi ausiliari è nettamente più modesta e non sono previsti finanziamenti per l'adeguamento dell'abitazione. L'AVS non prevede altresì nessun contributo per l'assistenza.

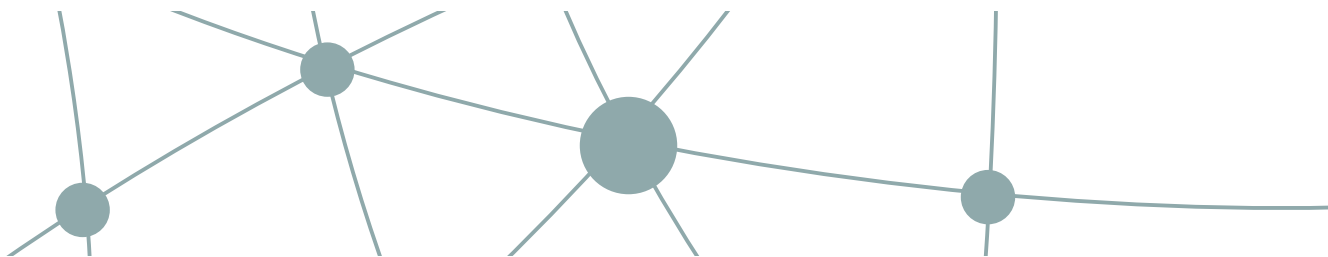
5. Conclusioni e raccomandazioni

Negli esempi di casistica reali è possibile osservare soltanto situazioni nelle quali la sostenibilità finanziaria è (appena) praticabile. I calcoli di simulazione hanno pertanto analizzato quando questo limite è superato. Dai risultati di queste simulazioni nello studio generale emerge che i problemi legati alla sostenibilità finanziaria delle situazioni con assistenza ai familiari insorgono in misura molto limitata a causa dei costi per la cura in senso stretto e per le prestazioni mediche, nonostante anche in questo caso le economie domestiche partecipino alle spese. Spesso pesa molto di più il fatto che i costi per assistenza, presenza necessaria e sorveglianza non sono coperti da nessuna assicurazione sociale. I lunghi periodi nei quali occorre essere presenti e l'impossibilità di lasciare sola una persona limitano allo stesso tempo notevolmente anche la conciliabilità dell'assistenza ai familiari con un'attività lucrativa.

Le spese che le economie domestiche devono sostenere per offerte di sgravio e sostegno sono un fattore finanziario determinante, ma non l'unico. Le economie domestiche con familiari assistenti dispongono, per diversi motivi, di un reddito inferiore rispetto alla media svizzera già prima che questi costi siano considerati. Questo per diversi motivi; uno dei principali è costituito dai redditi da un'attività lucrativa venuti a mancare o non più conseguibili, che non dispongono di copertura sociale. Possono riguardare le stesse persone bisognose di assistenza e i familiari assistenti nella stessa economia domestica e possono essere l'espressione di un'impossibilità di conciliare l'attività lucrativa e l'assistenza ai familiari. Affinché quest'ultima continui a esistere nell'ambito dell'assistenza sanitaria, è fondamentale conciliarla adeguatamente con l'attività lucrativa. In questo modo si hanno maggiori possibilità di evitare a lungo termine oneri eccessivi non sostenibili e difficoltà finanziarie. La copertura assicurativa continua tuttavia a essere rilevante.

Rafforzare l'autodeterminazione, concedere diritti, evitare i tempi di attesa

Come prima proposta per migliorare la sostenibilità finanziaria dell'assistenza ai familiari a domicilio, il team di autori suggerisce di prestare maggiore attenzione agli interessati e ai loro familiari in modo più coerente, invece che alle logiche proprie delle diverse prestazioni sociali coinvolte. Gli esperti al seminario di validazione hanno espressamente consigliato di rafforzare l'autodeterminazione e risolvere i problemi di accesso alle prestazioni disponibili. Inoltre, dal punto di vista della sostenibilità, occorre evitare crisi dovute ai tempi di attesa, previsti per esempio nel caso degli assegni per grandi invalidi.



Orari di apertura compatibili con il lavoro, offerte di sostegno combinabili, appartamenti protetti

La seconda proposta comprende miglioramenti delle offerte di assistenza: è importante che gli orari di apertura siano compatibili con il lavoro e che vi siano strutture di accoglienza flessibili in caso di problemi temporanei. Sarebbe auspicabile una più ampia offerta combinata di prestazioni che comprenda, oltre all'assistenza diurna, anche possibilità di pernottamento, assistenza nel fine settimana e alcune settimane di vacanza unitamente ai trasporti necessari, a un accompagnamento dei familiari volto a fornire consulenza e a un coordinamento con terapie regolari. Dai calcoli di simulazione è emerso con chiarezza che la tanto discussa soluzione di un'assistenza 24 ore su 24 da parte di badanti migranti in condizioni più o meno eque non è finanziariamente realizzabile per la maggior parte delle economie domestiche. Continua invece a essere importante sviluppare ulteriormente gli appartamenti protetti e risolvere le questioni di finanziamento ad essi associate. Questa forma abitativa permette tendenzialmente a familiari che non vivono nella stessa economia domestica di assumersi una parte dell'assistenza, mentre i servizi a pagamento garantiscono altre prestazioni e in particolare la presenza in caso di emergenza.

Sgravio finanziario per i costi di cura, contributi massimi per la partecipazione dei pazienti a Spitex

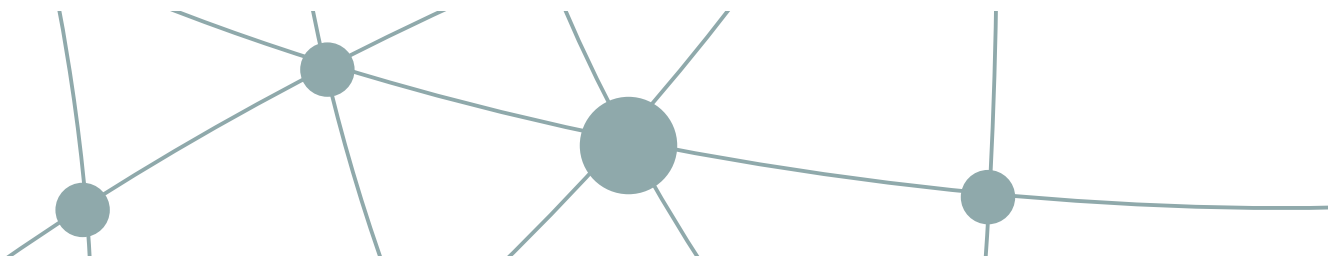
La terza proposta di miglioramento consiste nello sgravio al finanziamento delle cure. In caso di partecipazione dei pazienti a Spitex, si consiglia di fissare contributi massimi annui per sgravare in modo mirato le persone regolarmente bisognose di cure a lungo termine. Inoltre, la soluzione del conflitto relativo al finanziamento dei mezzi ausiliari di cura non dovrebbe portare a un aumento dei costi per le economie domestiche già maggiormente sollecitate.

Potenziare la consulenza di prossimità per familiari assistenti

La quarta proposta prevede una consulenza di prossimità potenziata e un accompagnamento dei familiari assistenti anche per questioni finanziarie. Questi ultimi non hanno il tempo, né la flessibilità di spostarsi e nemmeno l'energia per recarsi presso tutti gli sportelli di consulenza, che si occupano ciascuno di un aspetto parziale. Gli esperti ritengono pertanto che le informazioni mancanti e gli ostacoli all'accesso pongano una grande sfida.

Migliorare gli incentivi per l'attività lucrativa

La quinta proposta mira a migliorare gli incentivi per svolgere un'attività lucrativa. È importante una modellizzazione attenta delle transizioni dal sistema delle prestazioni in funzione del bisogno all'imposizione fiscale nei casi in cui il reddito supera relativamente di poco il minimo esistenziale. Sono inoltre utili le prestazioni che rispondono soltanto alla necessità sanitaria e non vengono meno in caso di aumento del reddito, come avviene per esempio con l'assegno per grandi invalidi o con i contributi AI per l'assistenza.



Sostenere più efficacemente i genitori con figli gravemente malati o disabili

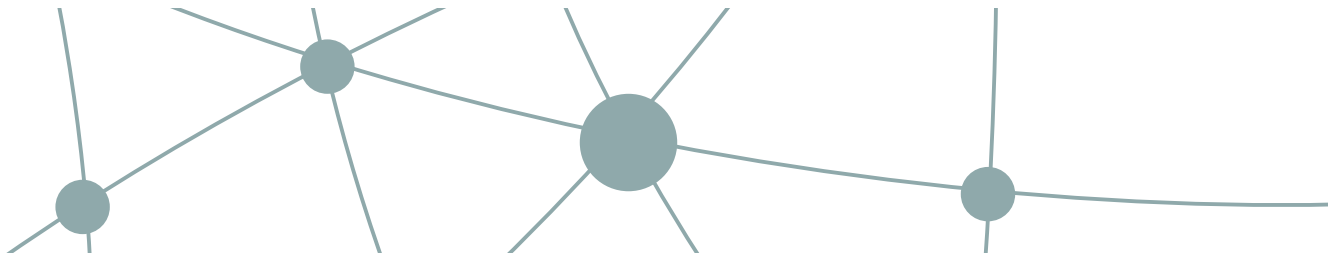
La sesta proposta prevede il miglioramento della situazione dei genitori con figli gravemente malati o disabili, che non possono beneficiare di un'assicurazione sociale contro il mancato reddito da attività lucrativa a causa dell'assistenza e delle cure che prestano. Nel contempo, spesso le strutture di assistenza usuali non sono a disposizione dei loro figli o non allo stesso prezzo; questo rende più difficile la conciliabilità. Anche quando i figli percepiscono un assegno per grandi invalidi dell'AI, in caso di bisogno le loro famiglie non possono inoltre beneficiare di prestazioni complementari (PC) e devono ricorrere all'assistenza sociale che, a differenza delle PC, computa ogni assegno per grandi invalidi come reddito. Sembra che valga la pena di verificare il calcolo dell'assegno per grandi invalidi AI per i figli nella prima infanzia, perché probabilmente non tiene del tutto conto del vero onere supplementare per i genitori.

Copertura sociale per i familiari assistenti in età lavorativa

La settima proposta prevede miglioramenti per i familiari assistenti in età lavorativa, sia per chi lavora sia per chi non può farlo perché non riesce a conciliare i compiti di assistenza e il lavoro. In questa situazione, è importante che sia possibile finanziare un'assistenza esterna durante l'attività lucrativa. Misure possibili sono prezzi moderati delle offerte di assistenza e un finanziamento più ampio dell'assistenza da parte delle prestazioni sociali previsto per esempio dal contributo AI per l'assistenza.

Sgravare i familiari in età di pensionamento dalla crescente pressione finanziaria

L'ottava proposta è volta a migliorare la situazione dei familiari assistenti in età di pensionamento, la cui importanza aumenta con lo sviluppo demografico. Anche loro necessitano di uno sgravio, che in futuro i loro figli saranno sempre meno in grado di prestare. Pertanto, anche per loro aumenta la pressione finanziaria a causa del ricorso a uno sgravio a pagamento. Nonostante le economie domestiche in età di pensionamento dispongano spesso di un patrimonio, non è sempre facile smobilizzarlo, in particolare quando questo consiste in poco più dell'immobile occupato dai proprietari. Con l'età, la sostenibilità dei costi nell'ambito dell'assistenza ai familiari è soprattutto un problema del ceto medio-basso in questa situazione specifica. Invece, nel caso dei nullatenenti le prestazioni complementari costituiscono una copertura efficace contro la povertà. Inoltre, il consumo di patrimonio, che non presenta problemi in altre situazioni, può portare problemi di equità se anche la previdenza di vecchiaia del partner è esaurita prematuramente.



6. Seguito dei lavori

Alla fine del programma, l'UFSP redigerà un rapporto di sintesi sulla base di tutti gli studi eseguiti nel quadro del programma di promozione «Offerte di sgravio per le persone che curano i propri congiunti 2017–2020».

Titolo originale:

Stutz Heidi, Liesch Roman, Guggenbühl Tanja, Morger Mario, Rudin Melania, Bannwart Livia (2019): Finanzielle Tragbarkeit der Kosten für Unterstützungs- und Entlastungsangebote. Schlussbericht des Forschungsmandats G03 des Förderprogramms «Entlastungsangebote für betreuende Angehörige 2017–2020». Su mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP, Berna.

Link allo studio originale:

www.bag.admin.ch/familiari-prestano-assistenza-parte1